

Per l'azienda molitoria cremonese con sede in via Massarotti si rinnova l'intesa con un partner storico Contratto da 70 milioni di dollari

Ocrim: firmato l'accordo con l'Arabia Saudita

di Felice Staboli

Novità importante in casa Ocrim. Dopo 18 mesi dalla firma del contratto con Gsmfo (Grain silos and flour mills organization) per un mangimificio da installarsi a Khamis Mushayt, l'11 gennaio scorso si è rinnovato l'incontro tra il ministro dell'Agricoltura dell'Arabia Saudita, nonché presidente della Gsmfo, Abdulrahma Balghanaim, e Sergio Antolini, vice presidente di Ocrim spa, per la firma di un contratto per la costruzione di un nuovo impianto molitorio a Jazan, per un valore complessivo di circa 70 milioni di dollari.

Il progetto consiste nella realizzazione 'chiavi in mano' di un impianto molitorio avente una capacità di macinazione pari a 600 tonnellate per 24 ore, collocato nella città di Jazan, nel sud dell'Arabia Saudita.

L'impianto produrrà diverse tipologie di farine, come richiesto dalle norme del mercato saudita a conferma della qualità dei prodotti forniti, e prevederà tutti gli accorgimenti tecnici più moderni che vanno dalla conformità delle apparecchiature alle normative europee per la prevenzione delle esplosioni, alla completa automazione dell'impianto che consentirà la sua gestione con un ridotto numero di personale.

«Il contratto — spiega il vice presidente di Ocrim, Sergio Antolini — coprirà l'arco dei prossimi 26 mesi, con un mix di opere civili e tecnologiche. La cifra, 70 milioni di dollari, colloca questo accordo ai primissimi posti tra i contratti chiusi, da quando la famiglia Antolini è alla guida dell'Ocrim».

La tradizione Ocrim, che dalla fine degli anni '70 realizza impianti molitori nel paese saudita, dunque, prosegue: dopo i due impianti da 450 tonnellate al giorno costruiti e collaudati con successo tra il 2009 ed il 2010 a Dammam, gli impianti di Haif ed Al Jouf composti da due molini da 600 tonnellate cadauno collaudati uno nel 2008 ed uno nel 2010, un silo di stoccaggio cereali da 80mila tonnellate ad Al Jouf, collaudato nel 2011, ed altri due aventi ciascuno una capacità di 125mila tonnellate di stoccaggio grano che sono in fase di costruzione nella regione della Mecca ad Ayn Shams ed il mangimificio situato a Khamis Mushayt da 35 tonnellate all'ora



La sede dell'Ocrim in via Massarotti

(foto Muchetti)



Il vice presidente Sergio Antolini con il ministro arabo Abdulrahma Balghanaim durante la firma del contratto dell'Ocrim

in fase di montaggio, Gsmfo rinnova la fiducia e conferma il successo di Ocrim nella realizzazione di impianti molitori affidabili e dalle elevate prestazioni.

«Si tratta di una bella noti-

zia anche per i nostri dipendenti (circa 210, ndr), alcuni dei quali saranno direttamente coinvolti durante la fase di collaudo in Arabia). Inoltre, anche a livello locale questo accordo rappresenta un aspet-

to di segno positivo, anche per quanto concerne il rapporto con le banche».

«Questo contratto — continua il vice presidente Sergio Antolini — si aggiunge al già

nutrito portafoglio ordini maturato negli ultimi 6 mesi che spazia dagli Stati Uniti, al Sud America, ai Paesi del Nord Africa ed Estremo Oriente. Il mercato conferma che il rinnovato management, che plasma un'organizzazione fatta di persone, unitamente al processo di industrializzazione, che fon-

de la passione italiana con l'innovazione, sono la combinazione chiave per un sicuro successo».

L'Ocrim nell'ultimo anno ha in bilancio un fatturato di

circa 70 milioni di euro. La famiglia Antolini, che a Rimini guida l'azienda Paglierani (costruzioni meccaniche) ha rilevato la storica azienda molitoria, fondata nel 1945 da Guido Grasi, tre anni fa, ad un passo dal tracollo. Oltre a Sergio Antolini, che si occupa del settore commerciale, c'è il fratello Al-

Un impianto con capacità di macinazione pari a 600 tonnellate in 24 ore

La sigla per Jazan con il vice presidente Sergio Antolini



Sergio Antolini, vice presidente dell'Ocrim, nel suo ufficio

berto, nel ruolo di amministratore delegato a cui si deve gran parte dell'energia necessaria fin qui per il rilancio dell'Ocrim. Nel ruolo, di presidente, il capo famiglia, Primo Antolini, 90 anni.

«Il nostro obiettivo era ed è riportare l'azienda al manufatturiero, senza dispersione di tecnologia e di conoscenze che hanno da sempre caratterizzato l'attività dell'Ocrim. In un periodo congiunturale così particolare, di segno negativo a livello nazionale ed internazionale, in cui la parola crisi è all'ordine del giorno, la chiusura di questo contratto può e deve rappresentare un punto fermo per tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 23 DICEMBRE

Già presentato il piano industriale

Lo scorso 23 dicembre nella sala convegni Silvia Paglierani l'amministratore delegato e il direttore operativo Maurizio Galbignani hanno incontrato per gli auguri i dipendenti dell'Ocrim. Una convention in cui è stato presentato il piano industriale per il 2012 e gli investimenti (in parti già effettuati) per l'acquisto di macchinari e tecnologie, con attenzione alla concorrenza e alla valorizzazione delle risorse interne.



L'incontro dei dipendenti Ocrim lo scorso 23 dicembre nella sala convegni Silvia Paglierani

Candidature entro il 6 febbraio
Per il Comune nuovo collegio dei revisori dei conti

Il 31 gennaio prossimo scade il Collegio dei revisori dei conti del Comune. L'amministrazione procederà a una nuova nomina. I componenti del collegio sono scelti in questo modo: uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, che svolge le funzioni di presidente; uno tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti; uno tra gli iscritti all'albo dei ragionieri. L'incarico di revisore del Comune non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente locale e da coloro che hanno ricoperto questo incarico nel biennio precedente alla nomina. I componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o organismi o istituzioni che ne dipendano. O comunque sottoposti al controllo o alla vigilanza del Comune. Le candidature con i relativi curricula dovranno pervenire al protocollo generale del Comune (piazza del Comune, 8) entro e non oltre le 12 del prossimo 6 febbraio (l'avviso è stato pubblicato sul sito del Comune).

Fiere. Uno spazio sarà dedicato al nostro territorio
Bit, è conto alla rovescia
Uno stand targato Cremona

Fervono i preparativi per presentare al meglio l'offerta turistica provinciale alla BIT, la vetrina internazionale del turismo, in programma a Milano dal 16 al 19 febbraio prossimi.

Il 2012 segna un'importante novità: il territorio cremonese si presenterà con un proprio stand di 32 mq, collocato in posizione strategica accanto alla Regione Lombardia.

L'iniziativa nasce dalla volontà della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Cremona e di tutti i componenti della governance del turismo, con il contributo delle Associazioni del commercio e dell'artigianato e il coinvolgimento di Cremona Fiere, Fondazione A. Stradivari - La Triennale, Fondazione Ponchielli e dei Comuni di Crema e Casalmaggiore.

Il progetto consentirà di veicolare presso gli oltre 100.000 visitatori e 60.000 operatori previsti l'offerta turistica del territorio legata in particolare alla musica e alla liuteria, il brand che identifica la nostra provincia, ma anche le

proposte culturali, le possibilità offerte dalla navigazione e dal cicloturismo.

La prossima apertura del Museo del violino, la candidatura della liuteria cremonese come bene immateriale dell'Unesco e l'assegnazione a Cremona del riconoscimento di città europea dello sport per il 2013 rappresentano ulteriori importanti opportunità per intercettare nuovi segmenti di mercato.

La Giunta camerale considera il turismo un comparto economico prioritario, strumento strategico in grado di generare sviluppo, incremento dell'occupazione e del PIL, e per far sì che il territorio si presenti con un'immagine integrata, ha previsto un contributo per la partecipazione delle agenzie di viaggio al Buy Italy, il salone commerciale collaterale che incontra domanda e offerta turistica internazionale.

Una riunione operativa di tutti i soggetti impegnati nell'iniziativa è già prevista per il prossimo 20 gennaio in Camera di Commercio.

Alle Ancelle della carità
Giornata di studi su ictus e cure per la riabilitazione

Oggi alle 9 alla Casa di cura 'Ancelle della carità' si terrà il convegno sul tema 'Up to date in riabilitazione neurologica: l'ictus tra linee guida e prassi clinica', una giornata di studi rivolta a medici, fisioterapisti e infermieri.

Nella giornata di studi verranno affrontati tutti i temi legati al percorso clinico dell'ictus che è caratterizzato dal rapporto 'paziente-dipendente', dalla fase acuta alla fase riabilitativa, e perciò scarsamente programmabile. L'esperienza clinica — infatti — conferma come i pazienti con ictus hanno esiti migliori quando ricevono cure organizzate in un sistema coordinato di interventi medici, di nursing infermieristico e riabilitativo. Aspetto fondamentale, dalla presa in carica del momento acuto a quello riabilitativo, è l'attività di 'triage' (processo decisionale): nella fase acuta è elemento indispensabile per la gestione dell'evento e la vita del paziente e in fase riabilitativa ha come fine il miglioramento dell'assistenza, andando ad individuare i setting e i livelli di intensità di cura più adatti per ogni paziente.

DOMENICA 15 GENNAIO

SIAMO APERTI

SIMPLY MARKET

CREMONA Viale Po: 9,00-13,00
CREMA (CR) Via del Macello: 9,00-19,00